

Intervista al Presidente di A.C. Fabio Callegari "L'ingegnere di Dio ...che visse a Rovigo"

"L'ingegnere di Dio ...che visse a Rovigo", questo è il tema della mostra fotografica allestita presso la Sala della Gran Guardia di Rovigo. Si tratta di una iniziativa molto importante, pensata e realizzata dall'Azione Cattolica della Diocesi di Adria-Rovigo, attraverso la quale si intende ricordare una straordinaria figura di giovane, beato, in cammino sulla via della santità, un credente laico che con la sua famiglia ha trascorso un periodo della sua vita a Rovigo, perciò la sua santità, il suo esempio, la sua straordinaria testimonianza di vita e di laico credente interpella la comunità cristiana di Adria-Rovigo, in modo particolare in questo anno pastorale nel quale il Vescovo Lucio ha indicato il cammino sul tema "Popolo di Dio in Missione".

Alberto Marvelli nacque a Ferrara nel 1918 e dopo aver trascorso i suoi primi anni d'infanzia a Rovigo (parrocchia del Duomo), si trasferì con la famiglia a Rimini. Frequentò l'oratorio salesiano e ancora giovanissimo aderì all'Azione Cattolica ove ricoprì vari incarichi di responsabilità. Nel 1941, dopo aver conseguito a Bologna la laurea in Ingegneria meccanica, Alberto si trasferì a Torino per iniziare la sua attività lavorativa presso la Fiat; nel 1943 rientrò a Rimini, aprì uno studio tecnico con il fratello Carlo. Nella città martoriata dai bombardamenti, Marvelli diverrà figura esemplare di fede e solidarietà, distinguendosi nel soccorso materiale e spirituale agli sfollati. Nominato assessore ai lavori pubblici e capo della sezione Genio Civile, il giovane ingegnere riuscì a coniugare vangelo e cultura, carità e politica, preghiera, azione



e contemplazione. Candidato alle amministrative cittadine nelle file della Democrazia Cristiana, alla vigilia delle elezioni del 6 ottobre 1946, morì investito da un camion militare.

Il 5 settembre 2004 a Loreto, Alberto Marvelli venne proclamato beato da Sua Santità Giovanni Paolo II. Anche diversi di noi aderenti di AC della nostra Diocesi eravamo nella piana di Montorso durante la celebrazione della beatificazione.

Parliamo di questa iniziativa con il presidente dell'Azione Cattolica diocesana Fabio Callegari.

D - Presidente, brevemente cosa ci può dire della mostra?

R - La mostra sarà inaugurata domenica 12 gennaio 2014 alle ore 17:30. L'evento è curata dal Centro documentazione "A. Marvelli" di Rimini, l'iniziativa è promossa in collaborazione con l'Associazione "Renzo Barbujani" e con la Parrocchia del Duomo. La mostra si compone di una quindicina di pannelli che ripercorrono la vita del giovane beato. Il pubblico potrà visitare la mostra fino a domenica 19 gennaio, tutti i pomeriggi dalle

ore 16 alle 19 e dalle ore 9 alle 12 nelle sole mattine di martedì, giovedì, sabato e domenica.

D - Perché a Rovigo una mostra sulla figura del Beato Alberto Marvelli?

R - L'Azione Cattolica, in occasione del decennale dalla beatificazione, desidera far ulteriormente conoscere la figura del beato Alberto Marvelli, il giovane "Ingegnere di Dio...che visse a Rovigo" attraverso questa importante iniziativa. Le motivazioni che hanno indotto l'AC diocesana a far conoscere maggiormente la

figura di questo giovane beato sono diverse. Alberto era un giovane credente che nei vari ambiti di vita e in un periodo storico difficile ha comunicato senza riserve la propria fede, ricco di vita interiore, instancabile nella preghiera e dedito alla carità. Un cristiano autentico impegnato in politica con lo stile di concretezza, di mettersi accanto, di servire, specie i più bisognosi, e di testimoniare la fede, il Vangelo attraverso la gioia della sua vita più che con le parole.

D - Il Beato Alberto, con la testimonianza della sua vita oggi cosa può ancora insegnare?

R - La sua figura ci deve interrogare come laici e spronare a vivere con questo spirito di servizio nelle relazioni con i fratelli; ci ricorda le modalità con cui va inteso l'impegno politico specie in questo contesto storico nel quale tale impegno spesso viene utilizzato per fini personali.

D - Presidente, possiamo spiegare il titolo della mostra?

R - Il titolo della mostra vuole mettere in luce in particolare il legame tra fede e vita, le doti umane spese al servizio



Azione Cattolica Italiana
-DIOCESI ADRIA-ROVIGO-
www.acadriarovigo.it



Beato Alberto Marvelli
L'ingegnere
di Dio
...che visse
a Rovigo.

mostra fotografica
sala della Gran Guardia Rovigo

12 | 19
gennaio 2014

si ringrazia:



Parrocchia
-Duomo-



Associazione
"Renzo Barbujani"
-ONLUS-

X INFO:
VIA BONATTI 20 ROVIGO (RO)
TEL./FAX: 0425-25143
CELL: 3465879239
E-MAIL: INFO@ACADRIAROVIGO.IT



Concadiame - Presepio vivente

Ricostruito l'ambiente del Natale

C'era il fabbro, le fornace, le lavandaie, i contadini ed i pastori, e perfino chi lavorava la lana. E poi ovviamente Maria, Giuseppe, il Bambino Gesù, l'Arcangelo Gabriele ed i Re Magi.

Un vero presepio vivente quello andato in scena per la prima volta a Concadiame, grazie all'impegno dei giovani. La manifestazione si è svolta all'interno della Chiesa parrocchiale, domenica 6 gennaio, perché il tempo non era bello, altrimenti si sareb-

be potuta tenere all'esterno. Il pubblico presente composto in larga maggioranza da genitori ed amici ha apprezzato moltissimo l'idea e si è divertito.

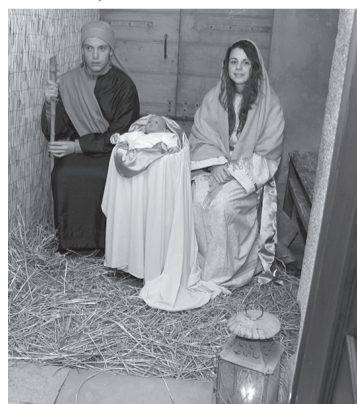
Ad accompagnare la rappresentazione le musiche, con i flauti di Marianna Tognin, Riccardo Formaggio e Filippo Salvan e la zampogna suonata da Mario Mechis, non più giovanissimo ma con lo spirito e l'entusiasmo di un ragazzino.

Gli interpreti del presepio sono stati: Giorgia Lucchiarini, Nicola Franzoso, Giacomo Rigobello, Lorenzo Leonardi, Lorenzo Cominato, Marco Dolfini, Emanuele Salvan, Sonia Carraro Simone e Michele Pavan, Laura Tegani, Ilaria Bellini, Sara Simonetti, Sara Zorzan, Silvia Biscuola, Alice Berti, Elisa Dolfini, Erica Zanella, Alice Costanzo e Daniele, Alberto Tognin. Hanno inoltre collaborato e curato i vestiti, Daniele



Bedon, Beatrice Tramarin, Grazia e Maura Frizziero. Enthusiasta alla fine anche il parroco, don Andrea Lovato ed è stato grazie anche al suo sostegno che si è potuto dare vita alla rappresentazione che già c'è la voglia di ripetere e magari svolgere all'aperto il prossimo anno.

magari svolgere all'aperto il prossimo anno. r. g.



dei fratelli non disgiunte dalla costante spiritualità quotidiana.

D - Possiamo ricercare un legame tra la vita del Beato Marvelli ed il piano Pastorale indicato dal Vescovo della Diocesi che ha come tema: "Popolo di Dio in missione"?

R - Il Vescovo Lucio indicando alla Chiesa diocesana il piano pastorale, ci stimola nel trovare e nel far ritrovare l'entusiasmo di comunicare la fede, nel dedicarci all'ascolto permanente della Parola di Dio, nell'andare in missione relazionandoci con le famiglie, con i giovani e con chi incontriamo nel lavoro, a scuola, nel tempo libero, in politica... La testimonianza di Marvelli è ancora estremamente attuale soprattutto per i tanti giovani che vivono l'incertezza del loro futuro. Alberto non era un supereroe ma un ragazzo della "porta accanto" che però ha saputo vivere intensamente e in modo straordinario gli eventi ordinari della sua vita di giovane, di studente, di lavoratore e di politico.

D - Quali parole, quali pensieri, possiamo ricordare del Beato Alberto?

R - Da poco è iniziato un nuovo anno, mi permetto allora di riportare alcune frasi di Alberto come augurio per tutti

i laici della nostra Diocesi di Adria-Rovigo, poniamo ogni nostra fatica, lavoro, divertimento sotto lo sguardo di Dio, affinché Egli sia sempre presente in noi. Sprendiamoci continuamente nei nostri ambiti di vita per il bene degli altri con gioia, serenità e amore.

D - Accanto alla mostra ci sono altre iniziative?

R - A conclusione della mostra, domenica 19 gennaio dalle ore 16, nel celebrare il II° Congresso diocesano il MLAC - Movimento Lavoratori di Azione Cattolica, grazie alla relazione che ci sarà offerta dalla Prof.ssa Elisabetta Casadei, docente di Teologia Morale Fondamentale presso l'Istituto di Scienze Religiose "A. Marvelli" di Rimini, ci sarà offerto un ulteriore momento di conoscenza ed approfondimento di questo giovane "santo nel quotidiano".

Settimio Rigolin

Rovigo - Maria Ss. Madre di Dio Incontro con il Vescovo

Domenica 5 gennaio 2014 il Vescovo, Mons. Lucio Soravito de Franceschi ha fatto visita alla comunità di Maria Ss. Madre di Dio, la cui festa solenne ricorre l'1 gennaio.

Prima della celebrazione della S. Messa delle 10.30, il Vescovo ha salutato di persona i fedeli presenti, scambiando, con la cordialità che gli è propria, gli auguri di buon anno.

La Santa Messa è stata concelebrata dal parroco, don Mario Ferrari e da don Gianni Azzi. L'assemblea era molto numerosa ed entusiasta di assistere a questa importante Santa Messa. L'omelia, molto attesa da tutti, è stata imperniata sulla parola di Dio: "Il verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi": la parola di Dio rimane in noi e porta frutto. Il Vescovo ha inoltre sottolineato che la fede non va vissuta solo in Chiesa, o in casa, chiusi in se stessi, ma va testimoniata in tutti i luoghi e a tutte le persone.

Al termine della Santa Messa il Vescovo ha impartito la benedizione, ha ringraziato, nei saluti di congedo, il Parroco don Mario Ferrari, don Gianni Azzi e i fedeli presenti, ha rinnovato gli auguri a tutti per un anno proficuo e sereno.

E' stato addirittura applaudito! La Santa Messa è stata animata dal coro dei giovani, che ha proposto canti del repertorio sacro, tra cui alcuni canti natalizi e altri dedicati a Maria Santissima, eseguiti con gioia e devozione.

Francesca Ledda